



Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del consiglio dei Ministri

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi nell'ambito del Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, del 29.07.2022 (DGRT n.1518 del 19.12.2022) – Zona Distretto Piana di Lucca

Art. 1 – Riferimenti normativi

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in particolare gli artt. 1 "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata" e 6, co. 2 lett. a) "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art.1, co. 5";
- DPCM 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" con particolare riferimento all'art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale";
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"
- Legge Regionale n. 84 del 28.12.2015 avente ad oggetto *"Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla L.R. n. 40/2005"*
- LR Toscana del 18.12.2008 n. 66;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", artt. 55-57;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 73 del 9 ottobre 2019;
- Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 273 del 02.03.2020 "Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020"
- Legge Regionale Toscana 17 luglio 2019 n. 45 "Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla L.R. n. 41/2005 e alla L.R. n. 29/2009";

- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore Toscano”, artt. 9- 11;
- L. 11 settembre 2020 n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”
- Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017”;
- Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022 n. 77;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 22 dicembre 2021 n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1449/2017 “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita” con la quale la Regione Toscana delinea il modello regionale di presa in carico della persona con disabilità che vede coinvolti direttamente i soggetti pubblici del sistema (Azienda USL, Zone Distretto/SdS e Comuni);
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1642/2019 “Il modello del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGRT 1449/2017”;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1055/2021 “Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 29.07.2022 recante Riparto e modalità per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità;
- L. Regionale Toscana del 18.08.2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- Delibera Giunta Regionale Toscana n.1003 del 27.07.2020 “Linee di indirizzo per la diagnosi precoce e la presa in carico dei disturbi dello spettro autistico nel corso della vita. Revoca della DGR 1066/ 2008”;
- Delibera n. 1518 del 19.12.2022 “Fondo per l’inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, del 29 luglio 2022. Approvazione della programmazione di livello regionale”;
- Decreto n. 11178 del 19.05.2023 “DGR 1518/2022 Fondo per l’inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto 29 luglio 2022. Impegno e liquidazione risorse prima annualità”.
- Deliberazione del Direttore Generale Azienda Usl Toscana Nord Ovest n. 588 del 14/06/2023 “Recepimento delle risorse impegnate e liquidate con DDRT n. 11178/2023 su DGRT n. 1518/2022 a valere sul Fondo per l’inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2022. Prima annualità.

Art. 2 – Premessa

Il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dal “Fondo per l’inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità” del 29.07.2022 (DGRT n. 1518 del 19.12.2022 – DDRT n. 11178 del 19.05.2023).

Le Delibere di Giunta regionale n. 1449/2017 e 1642/2019 qualificano il “Modello Regionale di presa in carico della persona con disabilità” tramite la definizione da parte dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMD) del Progetto di Vita individuale e partecipato che deve ricoprendere tutti gli interventi, le opportunità e le risorse necessarie ad assicurare la piena inclusione sociale.

In tale contesto rientra il percorso di presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico, rispetto alle quali la programmazione regionale è orientata alla costruzione di nuove possibilità di inclusione sociale che, ad integrazione dei percorsi già garantiti, possano condurre al miglioramento delle abilità sociali e al potenziamento delle autonomie. In materia di interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico, la Regione Toscana persegue obiettivi di programmazione ispirati ai principi e ai percorsi della legge 18

agosto 2015 n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persona con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie), al fine di garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. La programmazione regionale – come dettata dal Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 nonché dalle linee operative approvate con DGRT 273/2020 – è orientata a promuovere la cultura della progettazione individuale a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico e per le persone con disabilità intellettiva, con attività formative rivolte anche ai familiari, nonché a diffondere e implementare gli strumenti di valutazione della qualità di vita e della partecipazione, anche attraverso un processo sistematico di monitoraggio della qualità della vita e degli esiti degli interventi riabilitativi per le persone inserite in percorsi residenziali e semi-residenziali.

Nel 2020, attraverso la DGRT 1003/2020, sono state adottate le nuove Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico, che rappresentano un documento di riferimento culturale ed operativo a supporto dei servizi del territorio e delle equipe integrate. Le progettualità specifiche, sostenute attraverso le risorse del Fondo Autismo, con il correlato Decreto ministeriale congiunto (Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) del 30 dicembre 2016 e risorse proprie regionali, mirano alla costruzione omogenea su tutto il territorio di una rete di servizi dedicata, con una equipe di valutazione, per l'elaborazione del progetto di vita e del budget di salute, nonché di programmi di sostegno alle famiglie. Rispetto ai percorsi promossi e attivati all'interno della programmazione regionale, gli interventi oggetto del presente Avviso pubblico si dovranno configurare come aggiuntivi e verranno realizzati attraverso l'ampliamento e l'incremento di servizi in essere ovvero nuove attività rispetto all'ordinaria offerta, la cui conseguenza potrà essere altresì l'allargamento della platea dei beneficiari.

La scelta di ricorrere allo strumento normativo della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all'Amministrazione precedente e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune.

Pertanto, mediante la co-progettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali. La co-progettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e garantendo sempre e comunque i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici").

Regione Toscana con DGRT 1518/2022 ha approvato la programmazione di livello regionale relativamente alle priorità di intervento da finanziare tramite le risorse assegnate a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 ed ha assegnato alla Zona Distretto Piana di Lucca la somma complessiva di € 285.792,51 per le annualità 2022 e 2023

Art. 3 – Finalità

La Zona Distretto Piana di Lucca indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di partner e sostenitori che manifesti/no la loro disponibilità alla co-progettazione e alla successiva erogazione di interventi nell'ambito del Fondo per l'inclusione delle persone con disturbi dello spettro autistico di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, del 29.07.2022 (DGRT n. 1518 del 19.12.2022 e DDRT n. 11178 del 19.05.2023) attraverso un complesso di azioni volte a incrementare le abilità personali e favorire l'inserimento nella vita sociale, promuovendo il benessere fisico e psicologico sia dei beneficiari del progetto che delle loro famiglie sulla base di quanto contenuto nel **"Progetto preliminare" (Allegato 1)** al presente Avviso.

Il Progetto preliminare indica le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione precedente per la definizione, tramite co-progettazione, del "Budget" definitivo di progetto destinato a realizzato gli interventi in esso contenuti.

Sulla base delle indicazioni di massima e delle risorse indicate nel progetto preliminare (Allegato 1) è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

- ad una progettazione degli interventi proposti;
- alla definizione dell'allocazione delle risorse di Budget destinate alla realizzazione degli interventi;
- alla proposizione di ulteriori risorse da apportare in compartecipazione per la realizzazione degli interventi oggetto della proposta progettuale.

All'ETS selezionato/i tramite il presente Avviso e agli eventuali ETS partner, sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifica convenzione finalizzata allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel Progetto definitivo di servizio redatto e condiviso nei tavoli di co-progettazione

Art. 4 – Oggetto

La co-progettazione, come ben individuato dalle sentenze della Corte Costituzionale e dalle Linee Guida ministeriali (DM n. 72/2021 citato), rappresenta una forma di partenariato tra l'Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore volta alla progettazione e alla realizzazione di attività, servizi ed interventi mirati a rispondere in modo flessibile, innovativo e personalizzato ai bisogni delle persone e della comunità. Con il procedimento di co-progettazione si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. Attivazione di interventi di assistenza socio sanitaria previsti dalle linee sui trattamenti dei disturbi dello spettro autistico dell'ISS per utenti con diagnosi di DSAut che presentano comportamenti problema e difficoltà di adattamento in carico alle UF SMA e UF SMIA della Zona Distretto Piana di Lucca;
2. Attivazione di percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni in carico alle UF SMA e UF SMIA della Zona Distretto Piana di Lucca, al fine di favorire il livello di inclusività sul territorio e di partecipazione attiva dei soggetti con DSAut;
3. Realizzazione di progetti rivolti al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività di socializzazione (sport, tempo ricreativo, mostre);
4. Attuazione di interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone in carico alle UF SMA e UF SMIA della Zona Distretto Piana di Lucca con disturbo dello spettro autistico.

Gli obiettivi sopra definiti devono essere raggiunti attraverso interventi trasversali e integrati fra servizi sociali, sanitari, educativi e Terzo Settore in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie condivise.

Art. 5 Convenzione

La convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi in oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione procedente e l'ETS (o gli ETS) selezionato/i tramite il presente Avviso conterrà le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali e sarà valida a far data dalla sua sottoscrizione e per tutta la durata del Progetto definita da Regione Toscana.

Art. 6 - Contributo della Zona Distretto Piana di Lucca

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento della Zona Distretto Piana di Lucca sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione che sarà stipulata con i soggetti partner) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso nota di debito e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante.

Ciò premesso, per la realizzazione delle azioni e degli interventi oggetto della co-progettazione, la Zona Distretto Piana di Lucca mette a disposizione, per la durata stimata del progetto (due anni) e per la

completa realizzazione delle attività dell’ETS o degli ETS individuati dalla presente procedura, l’importo massimo attualmente fissato in € 142.896,26 per ciascuna delle due annualità.

Art. 7 – Corresponsabilità e compartecipazione dell’ETS

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l’Ente pubblico acquista prestazioni dall’ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell’amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”. Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire bene e servizi ma una “messa in comune” di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro. L’ETS quindi dovrà mettere a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell’efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art. 8 – Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore (come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore) in forma singola o di partenariato progettuale in qualità di partner o sostenitore che abbiano come finalità prevalente la tutela, l’assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità affette da disturbo dello spettro autistico con comprovata esperienza in tale ambito. Possono manifestare interesse anche le amministrazioni pubbliche la cui candidatura non sarà oggetto di valutazione.

L’Ente proponente tende a individuare, oltre che gli aspiranti partner alla co-progettazione esecutiva, anche dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze, possono fornire sostegno e supporto alle attività progettuali. Tale attività non sarà retribuita.

Art. 9 – Requisiti di partecipazione degli ETS

Per Enti del terzo settore, ai sensi della vigente normativa, e in attesa della completa operatività del Registro Nazionale Unico del Terzo settore (RUNTS), si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall’art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

oppure, in attesa della completa operatività dello stesso:

a1) Iscrizione in almeno uno tra i seguenti elenchi, compatibilmente con la forma giuridica posseduta dal partecipante:

- registro delle imprese nella sezione speciale delle imprese sociali
- albo regionale/nazionale delle cooperative sociali di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
- registro regionale del volontariato istituito con L.R. Toscana n. 28 del 26 aprile 1993;
- registro nazionale/regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
- anagrafe delle Onlus.

b) Inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 36/2023 in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;

c) Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;

c) Essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso. In particolare è richiesta esperienza almeno triennale maturata dall'ETS in servizi per la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità affette da disturbo dello spettro autistico. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti interessati.

In caso di RTI/ATI/ATS o di partenariato progettuale, i requisiti di ammissione di cui alle lettere a) o a1), b), e c) devono essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento o il partenariato. Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa, l'Associazione Temporanea d'Impresa o l'Associazione Temporanea di Scopo possono essere essere:

- già stipulati formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarati e specificati in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione del RTI/ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 7 giorni dalla stesura del progetto definitivo (termine Fase 2).

Art. 10 – Requisiti di partecipazione di soggetti diversi da ETS

Rientrano gli enti pubblici o privati che manifestano interesse a partecipare al percorso in qualità di:

- sostenitori (ovvero soggetti che possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione)
- finanziatori (ovvero soggetti che mettono a disposizione del progetto beni mobili o immobili).

A titolo di esempio, possono presentare domande per i ruoli sopra indicati gli Enti Pubblici, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, le Fondazioni Bancarie, gli Enti Religiosi e altre persone giuridiche private anche con finalità solidaristiche.

Art. 11 – Fasi del Procedimento

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

1) Selezione dell'ETS partner ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget. **I soggetti partner saranno selezionati per un massimo di n. 5;**
2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo di servizio con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato in fase di candidatura. Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza (almeno n. 3) e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto.

3) Stipula della convenzione per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo di servizio.

Nella convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

- l'oggetto e la durata del rapporto;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;

- le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore (e degli eventuali partner e/o sostenitori di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione precedente;
- le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione precedente del rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS (o gli ETS) partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS (o gli ETS) partner per la partecipazione alle Fasi di co-progettazione.

L'Amministrazione precedente si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere, successivamente alle Fasi descritte sopra, all'ETS (o agli ETS) partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.

In entrambi i casi all'ETS (o gli ETS) partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 12 – Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse

L'Azienda USL Toscana Nordovest – Zona Distretto “Piana di Lucca” è l'Ente referente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione oggetto del presente Avviso e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

La Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Eluisa Lo Presti Direttore della Zona Distretto “Piana di Lucca” dell'Azienda Usl Toscana Nordovest

Recapiti Azienda Usl Toscana Nordovest:

- Sede legale: Via Cocchi, 7/9 –Loc. Ospedaletto – 50100 Pisa
- PEC direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
- Dott.ssa Eluisa Lo Presti
- Tel. 0583 449898
- e-mail: segrzonalu@uslnordovest.toscana.it
- Sede operativa: Zona Distretto Piana di Lucca Cittadella della Salute Campo di Marte 55100 Lucca

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 07.12.2023 esclusivamente via PEC all'indirizzo direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it, contenente la domanda e la documentazione indicata e allegata al presente Avviso e dovrà riportare all'oggetto la dicitura:

“ZONA PIANA DI LUCCA - Progetto inclusione delle persone con DSAut”

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica in qualità di partner, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare istanza di partecipazione redatta sull'apposito modello (Allegato 2), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, allegando a pena di esclusione:

1. **Formulario di proposta progettuale compilato sul modello allegato (Allegato 4)** (massimo 3 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font Arial

- o simile, dimensione 11 ed interlinea 1,5 contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione);
- **Piano economico**, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente, che dovrà esporre sia i costi per cui si richiede il “rimborso” alla Pubblica Amministrazione (di cui art. 6) sia i costi coperti da “compartecipazione” (di cui art. 7) che corrispondono al quantitativo di risorse proprie che il partner mette a disposizione in aggiunta al finanziamento pubblico;
- Copia conforme dello **Statuto e dell'Atto Costitutivo** dell'ETS da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura e degli eventuali partner del progetto;
- Eventuale dichiarazione di costituirsi in RTI/ATI/ATS entro i termini dell'avviso.

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale una copia del modello di istanza di partecipazione dovrà essere compilata e firmata digitalmente anche da ciascuno degli ETS partner.

Gli ETS e gli enti diversi dagli ETS di cui all'art. 10 del presente Avviso che intendono candidarsi come sostenitore e/o finanziatore dovranno presentare domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse esclusivamente secondo il modello allegato al presente Avviso (**Allegato 3**) sottoscritto dal Legale Rappresentante

Art. 13 – Inammissibilità delle domande

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 8;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 10 del presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 14 – Modalità e criteri di valutazione delle proposte progettuali

I punteggi alle proposte progettuali pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A) PROPOSTA PROGETTUALE : Max punti 80

B) PIANO ECONOMICO: Max punti 20

Totale punti 100

CRITERI DI VALUTAZIONE:

A) PROPOSTA PROGETTUALE (Max 80 pt)	PUNTEGGIO
Descrizione dettagliata delle attività e interventi che si intendono realizzare	30
Qualità delle risorse umane (curricula operatori)	20
Comprovata esperienza nel settore socio sanitario relativo a p.c. DSA	20
Radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati nell'ambito oggetto dell'avviso	10
TOTALE	80

b) PIANO ECONOMICO E COMPARTECIPAZIONE (Max 20 pt)	PUNTEGGIO
Congruità e coerenza tra piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella proposta progettuale	15
Apporto di risorse in compartecipazione	5
TOTALE	20

Tutte le candidature che non avranno raggiunto **almeno 80 punti totali** (somma A+B) saranno escluse. Tutte le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio **uguale o superiore ad 80 punti totali** saranno ammesse alla co-progettazione.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS (o degli ETS) partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per svolgere servizi per la Pubblica Amministrazione.

Art. 15 – Pubblicità

Il presente Avviso e i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito dell'Aziendale USL Toscana Nord Ovest nella Sezione Bandi e Concorsi sito: www.uslnordovest.toscana.it

AVVERTENZE:

- Non è possibile presentare proposte modificate o integrative di progetti già presentati.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Art. 16 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti aventi ad oggetto **“QUESITO Progetto inclusione delle persone con DSAut - Manifestazione d’interesse co-progettazione Zona Distretto Piana di Lucca”** possono essere richiesti entro il 27.11.2023 ore 12:00 tramite mail all'indirizzo segrzonalu@uslnordovest.toscana.it

Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate in forma anonima entro il 01.12.2023 sul sito della stessa Azienda Usl Toscana Nord Ovest www.uslnordovest.toscana.it nella sezione dedicata alla procedura.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente avviso e relativi allegati fa riferimento, ai sensi dell'art. 5 e art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati ai soggetti che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del partecipante. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento: Azienda USL Toscana Nord Ovest nella persona del Direttore Generale Dr.ssa Letizia Casani, con sede in Via Cocchi 7/9 Pisa. L'indirizzo a cui può essere contattato il Responsabile protezione Dati è il seguente: rpd@uslnordovest.toscana.it.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante italiana per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Documentazione costituente parte integrante dell'avviso:

- 1. Progetto preliminare (Allegato 1).**
- 2. Istanza partecipazione soggetti Partner (Allegato 2)**
- 3. Istanza partecipazione soggetti Sostenitori (Allegato 3)**
- 4. Formulario di proposta progettuale (Allegato 4);**